



COMUNE DI SAN GIUSEPPE JATO CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE

2016-2018

(Art. 3 del D. Lgs. 118/2011)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

La nota integrativa costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione in base ai nuovi principi contabili.

La fase di programmazione, che dall'anno 2016 per tutti gli altri enti locali, risulta completamente rivista negli strumenti e nei tempi, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico finanziarie e tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene conto dalle scelte già operate nei precedenti esercizi, e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Il bilancio di previsione finanziario, ha sulla base dei principi contabili, un obiettivo temporale di tre anni e rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2016/2018 viene redatto rispettando gli schemi di bilancio sperimentali, aggiornati secondo le modalità previste dall'articolo 9, comma 5, del DPCM 28 dicembre 2011 concernente le modalità della sperimentazione.

Al bilancio di previsione finanziario 2016/2018 sono allegati oltre alla presente Nota integrativa, i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- h) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- i) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- j) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- l) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno ora pareggio di bilancio;
- m) la nota integrativa;
- n) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio da parte del Consiglio, la Giunta approva la ripartizione delle tipologie in categorie, capitoli e, eventualmente, in articoli, e dei programmi in macroaggregati, capitoli e, eventualmente, in articoli, per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, che costituisce il Piano esecutivo di gestione, cui è allegato il prospetto concernente la ripartizione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati.

I capitoli e gli eventuali articoli sono raccordati al quarto livello del piano dei conti finanziario.

La nota integrativa è stata introdotta con il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio.

Previsioni di entrata e di spesa

Il bilancio di previsione 2016/2018 è stato predisposto in un contesto di difficoltà ed incertezza normativa che caratterizza il quadro delle risorse.

La tabella evidenzia la costante riduzione nel tempo a decorrere dal 2010 dei trasferimenti dallo Stato:

	2010	2011	2012	2013	2014
Fondo di solidarietà				€ 1.021.107,83	€ 781.549,87
Fondo di riequilibrio					
Contributo ordinario	€ 923.028,88	€ 528.323,35	€ 444.735,26		
Contributo consolidato	€ 257.868,31	€ 257.868,31	€ 257.868,31		
Contributo perequativo	€ 480.823,37	€ 480.823,37	€ 480.823,37		
Contr. sviluppo investimenti	€ 254.445,03	€ 254.445,03	€ 254.445,03	€ 254.445,03	€ 254.445,06
Trasferimenti statali generali	€ 263.830,71	€ 216.401,11	€ 208.257,77	€ 228.443,41	€ 72.554,43
	€ 2.179.996,30	€ 1.737.861,17	€ 1.646.129,74	€ 1.503.996,27	€ 1.108.549,36

La successiva tabella riporta, sinteticamente, i dati del bilancio di previsione per l'anno 2016. Gli stanziamenti di entrata e di uscita sono suddivisi secondo i nuovi schemi contabili.

Quadro generale riassuntivo 2016					
Entrate			Spese		
Fondo pluriennale vincolato	€	4.555.796,98	Titolo I: Spese correnti	€	9.017.533,00
Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€	3.940.512,56	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>		
Titolo II: Trasferimenti correnti	€	3.538.148,73	Titolo II: Spese in c/ capitale	€	8.623.952,67
Titolo III: Entrate extratributarie	€	1.618.310,72	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>		
Titolo IV: Entrate in c/ capitale	€	2.619.594,25	Titolo III: Spese per incremento di attività finanziarie		1000
Titolo V: Entrate da riduzione di attività finanziarie	€	-	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>		
Titolo VI: Accensione prestiti	€	1.851.454,21	Titolo IV: Rimborso di prestiti	€	253.496,69
Titolo VII: Anticipazioni da istituto tesoriere/ cassiere	€	2.867.511,62	Titolo V: Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	€	2.867.511,62
Titolo IX: Entrate per c/ terzi e partite di giro	€	18.617.500,00	Titolo VI: Spese per c/ di terzi e partite di giro	€	18.617.500,00
			<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>		
<i>Totale</i>	€	39.608.829,07	<i>Totale</i>	€	39.380.993,98
Avanzo di amministrazione 2015	€	451.494,25	Disavanzo di amministrazione	€	679.329,34
Totale complessivo entrate	€	40.060.323,32	Totale complessivo spese	€	40.060.323,32

Quadro generale riassuntivo 2017					
Entrate			Spese		
	Fondo pluriennale vincolato	€	2.557.551,89	<i>Titolo I:</i>	Spese correnti 8981641,01
<i>Titolo I:</i>	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€	4.131.153,89		<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>
<i>Titolo II:</i>	Trasferimenti correnti	€	3.877.704,63	<i>Titolo II:</i>	Spese in c/ capitale 4450789,95
<i>Titolo III:</i>	Entrate extratributarie	€	1.375.222,09		<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>
<i>Titolo IV:</i>	Entrate in c/ capitale	€	2.160.315,41	<i>Titolo III:</i>	Spese per incremento di attività finanziarie 1000
<i>Titolo V:</i>	Entrate da riduzione di attività finanziarie	€	-		<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>
<i>Titolo VI:</i>	Accensione prestiti	€	-	<i>Titolo IV:</i>	Rimborso di prestiti 241120,67
<i>Titolo VII:</i>	Anticipazioni da istituto tesoriere/ cassiere	€	2.867.511,62	<i>Titolo V:</i>	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere cassiere 2867511,62
<i>Titolo IX:</i>	Entrate per c/ terzi e partite di giro	€	18.617.500,00	<i>Titolo VI:</i>	Spese per c/ di terzi e partite di giro 18617500
					<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>
	<i>Totale</i>	€	35.586.959,53		<i>Totale</i> € 35.159.563,25
	Avanzo di amministrazione 2015				Disavanzo di amministrazione € 427.396,28
Totale complessivo entrate		€	35.586.959,53	Totale complessivo spese	€ 35.586.959,53

Quadro generale riassuntivo 2018					
Entrate			Spese		
Fondo pluriennale vincolato	€	-	<i>Titolo I:</i>	Spese correnti	7968533,23
<i>Titolo I:</i>	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€	3.842.016,49	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	
<i>Titolo II:</i>	Trasferimenti correnti	€	3.357.817,13	<i>Titolo II:</i>	Spese in c/ capitale
<i>Titolo III:</i>	Entrate extratributarie	€	725.222,09	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	224393,7
<i>Titolo IV:</i>	Entrate in c/ capitale	€	510.315,41	<i>Titolo III:</i>	Spese per incremento di attività finanziarie
<i>Titolo V:</i>	Entrate da riduzione di attività finanziarie	€	-	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	1000
<i>Titolo VI:</i>	Accensione prestiti	€	-	<i>Titolo IV:</i>	Rimborso di prestiti
<i>Titolo VII:</i>	Anticipazioni da istituto tesoriere/ cassiere	€	2.867.511,62	<i>Titolo V:</i>	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere cassiere
<i>Titolo IX:</i>	Entrate per c/ terzi e partite di giro	€	18.617.500,00	<i>Titolo VI:</i>	Spese per c/ di terzi e partite di giro
				<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	18617500
	<i>Totale</i>	€	29.920.382,74	<i>Totale</i>	€ 29.896.340,76
	Avanzo di amministrazione 2015			Disavanzo di amministrazione	€ 24.041,98
Totale complessivo entrate	€	29.920.382,74	Totale complessivo spese	€	29.920.382,74

Entrate

Imposta Unica Comunale - Iuc

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147, (Legge di stabilità 2014), al comma 639 istituisce l'Imposta Unica Comunale (Iuc) basata su due presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L'Ente con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 05/05/2016 ha approvato il Regolamento per l'applicazione della IUC-TARI anno 2016 e determinazione delle scadenze delle rate.

Imposta municipale propria – Imu

L'art. 13, del Dl. n. 201/11 disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che l'Ente ha fissato le seguenti aliquote per le diverse tipologie immobiliari:

- l'aliquota ordinaria è del 9,60;

La previsione complessiva del gettito Imu 2016, iscritta in bilancio, è quantificata in € 828.000,00

Il suddetto gettito Imu risulta in linea con quanto riscosso nell'anno precedente (al netto quota di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale).

Tassa sui rifiuti - Tari

Il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani;

La TARI prevista nel bilancio di previsione 2016/2017/2018 ammonta a € 1.108.000,00. Per gli anni 2017/2018 è previsto un importo superiore poiché superiore è il costo del servizio.

Il ruolo coattivo pari a € 336.917,16 di TARI anno 2014 è stato previsto per il 2016. Analoga previsione è stata fatta per gli anni 2017/2018.

Recupero evasione Ici/Imu

Si riportano i dati principali:

- ICI anni pregressi previsione 2016 pari a € 103.544,00 derivante dall'approvazione ruoli ICI anni 2009 e 2010, (lo stanziamento è superiore perché comprende gli accertamenti oggetto di re imputazione che si compensano con la quota di disavanzo nella parte spesa);
- IMU anni 2012 e 2013 pari a € 467.528,00, ((lo stanziamento è superiore perché comprende gli accertamenti oggetto di re imputazione che si compensano con la quota di disavanzo nella parte spesa).

Per gli anni 2017 e 2018 sono state previste rispettivamente evasione IMU 2014/2015 e evasione IMU 2016/2017, poiché a partire dal 2016 l'IMU è stata accertata per cassa e pertanto l'IMU EVASA A REGIME E' PREVISTA COME ENTRATA DI COMPETENZA.

Sono state previste altresì le seguenti voci di entrata di IMU sui terreni agricoli

Anno 2016	€ 155.815,74
Anno 2017	€ 134.135,41
Anno 2018	€ 198.368,76

Addizionale comunale IRPEF

L'entrata per l'addizionale IRPEF è mantenuta per l'anno 2016 allo stesso livello del 2015.

Fondo di solidarietà comunale

Questo fondo, che sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio, è iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti agli enti locali. Il comma 435, della Legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015), riduce la dotazione annua prevista dall'art. 1, comma 380-ter, della Legge n. 228/12, di un importo di 1.200 milioni di Euro annui a decorrere dall'anno 2015.

Gli importi delle effettive riduzioni 2016 saranno stabiliti con D.P.C.M. di riparto delle risorse del Fondo di solidarietà comunale per l'anno corrente.

L'Ente ha previsto per l'anno 2016 un importo del Fondo di solidarietà comunale pari ad € 733.193,74 euro. E' stato inserito l'importo di € 113.973,05 in uscita in quanto l'Ente non ha introdotto la TASI sulla 1 casa, pertanto questo importo è da restituire allo Stato. L'importo netto è stato sostanzialmente riportato negli anni 2017 e 2018.

Il principio della competenza finanziaria esclude i trasferimenti dello stato dal calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Questa voce si riferisce prevalentemente alle sanzioni per violazioni del codice della strada. Tali sanzioni pari ad € 1.080.000,00 comprendono un ruolo di circa € 643.000,00 derivanti dai proventi autovelox non riscossi. In base a quanto previsto dal Codice della strada si è provveduto a destinare almeno il 50% agli interventi di cui all'art. 208 CdS.

Una quota pari ad € 315.550,84 è stata accantonata nel Fondo crediti dubbia esigibilità. Lo stesso importo del ruolo è stato previsto anche per il 2017.

Entrate per accensione di prestiti

L'incidenza della spesa per interessi passivi sui primi tre titoli dell'entrate e' pari allo 0,84%.

Si riportano a seguire i principali dati relativi agli interessi passivi, al debito residuo, ai prestiti rimborsati, al debito medio per abitante.

	2016	2017	2018
Interessi passivi	76.800,16	63.310,51	51.082,25
entrate correnti	9.096.972,01	9.334.080,61	7.875.055,71
% sulle entrate	0,84	0,67	0,64

anno	2014	2015	2016	2017	2018
debito residuo	€ 2.094.897	€ 1.867.088	€ 1.626.787	€ 1.373.290	€ 1.132.170
nuovi prestiti					
prestiti rimborsati	€ 227.809	€ 240.301	€ 253.497	€ 241.121	€ 217.402
estinzioni anticipate					
totale fine anno	€ 1.867.088	€ 1.626.787	€ 1.373.290	€ 1.132.170	€ 914.768
abitanti al 31/12	€ 8.610	€ 8.777	€ 8.777	€ 8.777	€ 8.777
debito medio per abitante	€ 216,85	€ 185,35	€ 156,46	€ 128,99	€ 104,22
rapporto su entrate correnti					

Nel corso del 2016 è previsto che non verranno assunti nuovi mutui.

Il programma triennale dei Lavori pubblici, previsto dall'art.128 del D.Lgs. 163 del 12 aprile 2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005.

Il programma contiene tutti gli interventi di importo superiore a € 100.000. Il programma dei lavori pubblici è stato redatto rispettando le priorità previste dalla normativa privilegiando quindi le manutenzioni, il recupero del patrimonio esistente, il completamento dei lavori già iniziati, i lavori con progetti esecutivi approvati e le opere con finanziamento privato.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, in contabilità finanziaria, deve intendersi come un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio; pertanto, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione, è necessario calcolare, per ciascuna entrata di cui sopra, la media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi (nei primi esercizi di adozione dei nuovi principi, con riferimento agli incassi in c/competenza e in c/residui).

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il fondo

crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, il Fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media (semplice) calcolata rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente.

Per le entrate di nuova istituzione (per le quali non esiste una evidenza storica), nel primo anno la quantificazione del fondo è rimessa alla prudente valutazione degli enti. A decorrere dall'anno successivo, la quantificazione è effettuata con il criterio generale riferito agli anni precedenti.

Le tipologie di entrata individuate per il calcolo del FCDE sono:

- 10101 "Imposte, tasse e proventi assimilati"
- 30100 "Vendita di beni e servizi e proventi della gestione di beni"
- 30200 "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti"
- 40400 "Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali"

Il calcolo effettuato per determinare l'importo del fondo calcolato a livello di tipologia di entrata utilizzando la modalità della media in base al rapporto: incassi di competenza es. X + incassi es. X+1 in c/residui X, ad eccezione della tipologia 30200 in quanto per una maggiore prudenza si è utilizzato il criterio in sede di rendiconto, ossia riscossioni residui su accertamento residui.

Il prospetto allegato al bilancio evidenzia il fondo crediti pari ad €1.323.983,83 conseguentemente il 55% di esso è accantonato quale FCDE l'anno 2016. La restante parte verrà progressivamente accantonata nei bilanci di previsione degli esercizi successivi secondo le percentuali definite dall'art. 1 comma 509 Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (55% nel 2016, 70% nel 2017, 85% nel 2018, 100% del 2019).

Il fondo evidenziato nel prospetto allegato al bilancio pari ad €1.323.983,83 è stato calcolato tenendo conto delle previsioni di entrata del bilancio 2016 ad esclusione di quelle che saranno accertate per cassa (ad. Esempio IMU corrente, Tosap, ecc.); L'accantonamento al FCDE per i proventi derivanti dalle sanzioni al codice della strada, ai fini cautelativi, è stato effettuato per un importo maggiore pari a € 398.000,00.

Spese

L'articolo 12 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le *missioni* rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

I *programmi* rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Al fine di consentire l'analisi coordinata dei risultati dell'azione amministrativa nel quadro delle politiche pubbliche settoriali e il consolidamento anche funzionale dei dati contabili, l'articolo 14 del decreto

legislativo n. 118 del 2011 prevede, tra l'altro, che i programmi siano raccordati alla classificazione Cofog di secondo livello (gruppo Cofog), come definita dai relativi regolamenti comunitari.

Nella definizione delle Missioni e dei programmi l'Ente si è attenuto al glossario definito dalla normativa per la sperimentazione che fornisce una descrizione dei contenuti dei singoli programmi di ciascuna missione e i gruppi Cofog, e la relativa codifica, ad essi raccordabili.

Fondi e accantonamenti

La ventesima missione del Bilancio si compone di tre fondi: il fondo di riserva, il fondo crediti di dubbia esigibilità e il Fondo passività potenziali. Il fondo di riserva è previsto come "ammortizzatore" dei possibili disallineamenti tra stanziamenti e accertamenti (sul lato dell'entrata), o impegni (sul lato della spesa). Per tale ragione, è previsto che l'importo di tale fondo non debba essere inferiore allo 0,3% delle spese correnti (primo titolo della spesa). È anche posto un limite massimo (il 2% di tali spese), per evitare di incoraggiare le amministrazioni, di fatto, all'eccesso di prelievo che si è già detto corrispondere a una cattiva programmazione.

	2016	2017	2018
Fondo di riserva	45.000,00	42.000,00	38.000,00
Fondo passività potenziali	308.759,16	232.759,16	
FCDE	728.191,10	926.788,68	1.125.386,25
Importo stanziato	1.081.950,26	1.201.547,84	1.163.386,25

Note:

SPESA DI PERSONALE

	Rendiconto 2014	Ass./Rendiconto 2015	Bilancio di Previsione 2016
intervento 01	2.847.855,38	2.929.920,08	3.278.510,44
intervento 03	30.346,86	36.345,59	36.757,00
irap	181.271,99	188.105,92	209.265,49
altre da specificare	14.041,64	40.179,65	-
Totale spese di personale	3.073.515,87	3.194.551,24	3.524.532,93
spese escluse	214.709,77	195.101,88	329.237,59
Spese soggette al limite (comma 557 o 562)	2.858.806,10	2.999.449,36	3.132.295,34
Totale spese correnti	6.184.155,23	6.329.126,14	9.017.533,00
incidenza spese di personale su spese correnti	46,23%	47,39%	34,74%

Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio distingue le entrate e le spese in ricorrenti e non ricorrenti.

A tale proposito le entrate si definiscono ricorrenti se la loro acquisizione è prevista a regime ovvero non ricorrenti qualora la stessa sia limitata ad uno o più esercizi. Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Analogamente le spese si definiscono ricorrenti, qualora la spesa sia prevista a regime, e non ricorrenti, qualora la stessa sia limitata ad uno o più esercizi. Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

Risultato di amministrazione 2015

In merito alla gestione 2015 si evidenzia che l'Organo Consiliare, ai sensi del disposto normativo di cui all'art. 193 del TUEL, non ha adottato entro il 30 settembre 2015 la Delibera di verifica dello stato di attuazione dei programmi e la salvaguardia degli equilibri di bilancio anno 2015 in quanto il bilancio è stato approvato in data 17/12/2015 con atto CC.n° 60.

In condizioni normali, quando si procede alla programmazione del Bilancio di previsione, non è ancora disponibile il rendiconto della gestione dell'esercizio precedente (la quale, anzi, non è generalmente ancora conclusa). È tuttavia previsto che si proceda a stimare il "risultato presunto di amministrazione", sulla base della più recente situazione contabile a disposizione.

Nel momento in cui il Bilancio 2016-18 del Comune di San Giuseppe Jato viene completato, il Conto consuntivo del 2015 è tuttavia già disponibile. I dati seguenti rappresentano quindi un risultato effettivo, non semplicemente presunto, dell'esercizio 2015.

GESTIONE FINANZIARIA	GESTIONE		
	<i>Residui</i>	<i>Competenza</i>	<i>TOTALE</i>
– Fondo di cassa al 1° gennaio			3.707.846,07
– RISCOSSIONI	2.534.414,44	9.541.186,53	12.075.600,97
– PAGAMENTI	1.291.758,10	10.671.614,22	11.963.372,32
– FONDO DI CASSA al 31 dicembre			3.820.074,72
– PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
– RESIDUI ATTIVI	3.065.136,72	5.387.841,50	8.452.978,22
– RESIDUI PASSIVI	595.468,88	3.346.056,54	3.941.525,42
– FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			141.035,68
– FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE			4.414.761,30
		<i>AVANZO (+) o DISAVANZO (-)</i>	3.775.730,54
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015:			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015			1.944.453,63
Fondo passività potenziali			630.644,29
Accantonamento per copertura disavanzo di amministrazione			505.983,89
		Totale parte accantonata (B)	3.081.081,81
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			349.276,16
Vincoli derivanti da trasferimenti			
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			200.267,01
Altri vincoli			
		Totale parte vincolata (C)	549.543,17
Parte destinata agli investimenti			636.622,03
		Totale parte destinata agli investimenti (D)	636.622,03
		Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-491.516,47

Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata

l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Nel bilancio di previsione il FPV assume due componenti:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Patto di stabilità interno/pareggio di bilancio

Il patto di stabilità interno viene azzerato nel 2016, come indicato dalla legge di Stabilità 2016, che reca la seguente previsione:

“..407. A decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, e tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali nonché i commi 461, 463, 464, 468, 469 e i commi da 474 a 483 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Restano fermi gli adempimenti degli enti locali relativi al monitoraggio e alla certificazione del patto di stabilità interno 2015, di cui ai commi 19, 20 e 20-*bis* dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno relativo all'anno 2015 o relativo agli anni precedenti accertato ai sensi dei commi 28, 29 e 31 dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183.

..410. Ai fini dell'applicazione del comma 409, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

411. A decorrere dall'anno 2016, al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 409, come declinato al comma 410. A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Il prospetto concernente il rispetto del predetto saldo è definito secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

La disciplina risulta pertanto migliorativa, permettendo di non considerare nel calcolo dei saldi, la spesa per rimborso di prestiti e le somme accantonate per fondo crediti di dubbia esigibilità.

Gli enti, gli organismi strumentali e le società partecipate

Come previsto dall'art.3 del Dpcm 28 dicembre 2011, ciascun ente locale coinvolge nella sperimentazione almeno un proprio ente strumentale in contabilità finanziaria e uno in contabilità economico-patrimoniale. Lo stesso Dpcm definisce “ente strumentale” degli enti locali l'azienda o l'ente, pubblico o privato nel quale l'ente locale:

- ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;

- esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante.

Le convenzioni ed i consorzi di enti locali, così come le aziende speciali, sono considerati enti strumentali degli enti locali.

Debiti fuori bilancio e pignoramenti

Si riporta di seguito un prospetto dettaglio dei debiti fuori bilancio e/o passività pregresse derivanti dall'esercizio finanziario 2016 e precedenti la cui copertura è prevista nel bilancio triennale 2016/2018:

CREDITORI	OGGETTO	IMPORTO
AST	Fattura mese ottobre	19.875,70
KOINOS	autovelox pregressi	199.371,90
KOINOS	Autovelox FATT. N.RO 1-2-3/E	169.625,57
MEDICO DELLA SICUREZZA		8.500,00
DEBITI RISCOSS.SICILIA SPA		541.307,29
UTENZE EPREGRESE		30.000,00
RIMBORSO SPESE DIPENDENTE		10.400,00
DIBITO SPINELLA		6.201,80
ANAS AUSILIARI DEL TRAFFICO	ausiliari del traffico	15.000,00
WISH NETWORKS S.R.L.	wishnet	600,00
VAGLICA	canile sanitario	25.709,04
GAMBINO GIOVANNI	IMPORTO PIGNORATO TESORIERE COM.LE	1.223,87
CASARUBEA ENZA	IMPORTO PIGNORATO TESORIERE COM.LE	200,00
IP DI LICATA	IMPORTO PIGNORATO TESORIERE COM.LE	10.246,16
CARUSO ADRIANA	IMPORTO PIGNORATO TESORIERE COM.LE	806,22
CARUSO ADRIANA	IMPORTO PIGNORATO TESORIERE COM.LE	330,87
ALTE MADONIE AMBIENTE	IMPORTO PIGNORATO TESORIERE COM.LE	138.808,44
TOTALE		1.178.206,86

Si riporta il prospetto relativo alla copertura finanziaria nel triennio 2016/2018:

	BILANCIO 2016	BILANCIO 2017	BILANCIO 2018	TOTALE
CAP. 6960 Fondo passività potenziali	308.548,13	232.759,16		541.307,29
CAP.1820 spese per liti e risarcimenti		10.400,00		10.400,00

CAP.1840 - debiti fuori bilancio(pignoramenti)	141.369,40	8.500,00		149.869,40
CAP.4460 - 23041 - 31180 debiti fuori bilancio(UTC licata, spinella e utenze pregresse	10.246,16	36.201,80		46.447,80
CAP 15580 debiti fuori bilancio AST	19.875,70			19.875,70
CAP 8350 Debiti KOINOS anno 2015 + canile +wishnet+ ausiliari anas	199.371,90	210.934,61		410.306,51
TOTALI	689.178,98	498.795,57	0,00	1.178.206,86

(*) il fondo passività potenziali inizialmente per 630.644,29 si è ridotto perché nel frattempo sono intervenuti i pignoramenti presso il tesoriere, quindi sono stati impinguati direttamente i capitoli da dove si regolarizzeranno.

In data 15/12/2016 il Responsabile del Settore Finanziario e Tributi ha relazionato al Consiglio Comunale in ordine alla situazione finanziaria del Comune di San Giuseppe Jato , pervenendo, per i fattori di criticità esistenti, al suggerimento del seguente percorso, ritenuto obbligatorio:

- Predisposizione del bilancio 2016/2018 con l'eliminazione di tutte le spese non impegnate. Tale eliminazione non ha potuto avere dimensioni significative stante che l'esercizio provvisorio , prima, e la gestione provvisoria, dopo, hanno reso il bilancio talmente rigido da poter subire lievi modifiche;
- Ripiano dei debiti fuori bilancio e delle passività di ammontare pari a € 1.299.665,35 nel triennio 2016/2018 ai sensi dell'art. 194 comma 2 del T.U.EE.LL al fine di proporre un piano di rientro ai creditori ed interrompere le procedure coattive intraprese;
- Approvazione del rendiconto 2016 entro e non oltre il 30/04/2017 con contenuti che rispecchino la reale situazione finanziaria dell'Ente quale è quella, seppur in sintesi ,descritta con la presente relazione ;
- Attivazione, a seconda dell'entità del disavanzo che il rendiconto 2016 presenterà, della procedura di risanamento anti-default prevista dall'art. 243-bis del T.U.EE.LL con la presentazione di un piano di riequilibrio decennale o della procedura di dissesto finanziario.

San Giuseppe Jato , 29/12/2016

L'Assessore al Bilancio
M. Di Gregorio

Il Responsabile del Settore Finanziario e Tributi
Rag. M.R. Napoli